

## Al San Matteo l' "ambulatorio per la terapia del ferro"

In termini scientifici si chiama "ambulatorio di terapia marziale"; tradotto in parole più semplici, è un "ambulatorio per la terapia del ferro". Da qualche mese è aperto al Policlinico [San Matteo](#) di Pavia. Si tratta del primo servizio del genere avviato in Lombardia, uno dei primi in assoluto in Italia.

"L'ambulatorio è destinato alla diagnosi e alla cura dei pazienti del [San Matteo](#) che soffrono per carenza di ferro nel sangue, una delle patologie più diffuse nel mondo occidentale - spiega il dottor Cesare Perotti, direttore del Servizio di Immunologia e Medicina Trasfusionale del [San Matteo](#) -. La terapia prevede l'infusione di ferro in vena, per far aumentare i valori di emoglobina. E' un servizio destinato anche ai donatori di sangue: donando il sangue più volte in un anno, a volte registrano una parziale diminuzione dei valori di ferro nel sangue". Nel giro di pochi mesi sono già più di 200 i pazienti seguiti nell' "ambulatorio per la terapia del ferro" del [Policlinico di Pavia](#). Il Servizio diretto da Cesare Perotti è

stato inoltre contattato dal Centro Nazionale Sangue per la stesura delle regole che governano la "manipolazione cellulare" del sangue in Italia.

"E' un settore nel quale operiamo da diverso tempo - ricorda il primario del [San Matteo](#) -. Abbiamo acquisito un'esperienza importante nella raccolta, selezione, purificazione, criopreservazione e distribuzione della cellule, a partire da quelle staminali. Metteremo a disposizione molto volentieri le nostre conoscenze per regolamentare un'area della medicina che negli ultimi anni ha conosciuto una grande evoluzione e una crescente applicazione sui pazienti".

Il dottor Perotti sottolinea il ruolo fondamentale svolto da due sue collaboratrici: "La dottoressa Alessandra Livraghi, per l' 'ambulatorio di terapia marziale', e la dottoressa Claudia Del Fante, per la 'manipolazione cellulare', sono le vere protagoniste di queste attività".

(A.Re.)

